



## Corso di giornalismo della Svizzera italiana

### CONVENZIONE

L'Associazione Svizzera Editori di giornali, Sezione Ticino (ASEG/TI); l'Associazione Ticinese dei Giornalisti (ATG/TI); Syndicom, il sindacato dei Media; la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI); il Gruppo editori privati Svizzera italiana (GEPSI) e il Sindacato Svizzero dei Massmedia – Sezione di Lugano (SSM)

convengono di organizzare il Corso di giornalismo della Svizzera italiana (in seguito Corso) avente per scopo la preparazione all'esame per l'ottenimento del diploma cantonale di giornalista e alle carriere professionali ivi correlate. I partner firmatari delegano all'apposita Commissione la gestione, l'organizzazione e la vigilanza del Corso.

Composizione  
della  
Commissione

**Art. 1** La Commissione è composta da 12 membri in proporzione paritaria tra rappresentanti dei datori di lavoro e rappresentanti dei lavoratori. Nello specifico, 2 rappresentanti della ASEG/TI, 2 rappresentanti GEPSI, 2 rappresentanti della RSI, 6 rappresentanti delle associazioni di categoria dei lavoratori firmatarie.

Alle riunioni della Commissione può partecipare un rappresentante del Canton Ticino, senza diritto di voto.

La Commissione segnatamente:

- a) nomina il direttore e i docenti;
- b) esercita mansioni di vigilanza sull'insegnamento;
- c) decide il progetto didattico del Corso;
- d) può elaborare un progetto di formazione continua;
- e) elabora il preventivo e il consuntivo del Corso;
- f) esamina e discute le relazioni del direttore sulla gestione;
- g) rende conto ai firmatari della convenzione sull'andamento del Corso con un bilancio didattico e finanziario.

Direzione e  
segreteria

**Art. 2** La Commissione designa il direttore del Corso.

Compiti del direttore	<p><b>Art. 3</b> Il direttore ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) prepara le proposte per il programma e le sottopone alla Commissione;</li> <li>b) propone alla Commissione le candidature dei docenti per le singole materie;</li> <li>c) assume la funzione di animatore e consulente del corpo docente, stimolandolo a definire con chiarezza gli obiettivi dell'insegnamento, a cercare di mettere in atto le metodologie didattiche più opportune, a valutare costantemente i risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi fissati;</li> <li>d) può assumere in proprio una parte dell'insegnamento e collabora attivamente con gli insegnanti delle altre materie, presenziando ove lo ritenga necessario alle lezioni del Corso;</li> <li>e) controlla le presenze dei corsisti tramite il libretto del Corso, segnala settimanalmente le assenze ai rispettivi datori di lavoro e riferisce alla Commissione su eventuali casi di assenze ingiustificate;</li> <li>f) organizza, su indicazione della Commissione, altre iniziative di formazione e di aggiornamento nell'ambito del Corso;</li> <li>g) presenta al termine di ogni sessione un rapporto finale alla Commissione sull'esito del Corso;</li> <li>h) partecipa in qualità di consulente alle sedute della Commissione.</li> </ul>
Struttura	<p><b>Art. 4</b> Il Corso è strutturato a blocchi, per un totale di almeno 140 unità didattiche, distribuite sull'arco di sei mesi; le lezioni si svolgono di regola sull'arco di tutta la giornata.</p>
Docenti: nomina e requisiti	<p><b>Art. 5</b> I docenti del Corso sono designati su proposta del Direttore e decisione della Commissione; ai docenti del Corso è richiesta una conoscenza approfondita della materia e, preferibilmente, una provata esperienza giornalistica.</p>
Docenti compiti	<p><b>Art. 6</b> Un piano di lavoro e di lezione deve essere consegnato dai docenti al direttore del Corso almeno 15 giorni prima dell'inizio del Corso. I docenti sono tenuti a partecipare alle riunioni indette dalla direzione o dalla Commissione del Corso.</p>
Programma	<p><b>Art. 7</b> Le materie di insegnamento e il rispettivo numero di ore sono fissate dal programma.</p>
Iscrizioni	<p><b>Art. 8</b> Le scadenze per le iscrizioni al Corso vengono pubblicate dalla Commissione sul foglio ufficiale, almeno quattro mesi prima dell'inizio.</p>
Ammissioni	<p><b>Art. 9</b> Possono fare domanda di ammissione al Corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) i redattori e i praticanti redattori che lavorano in una redazione giornalistica della Svizzera italiana e che sono iscritti o mandati da uno dei partner firmatari della Convenzione;</li> <li>b) altri candidati che possono dimostrare un'attività giornalistica a tempo pieno o a tempo parziale, non inferiore al 50%.</li> </ul>

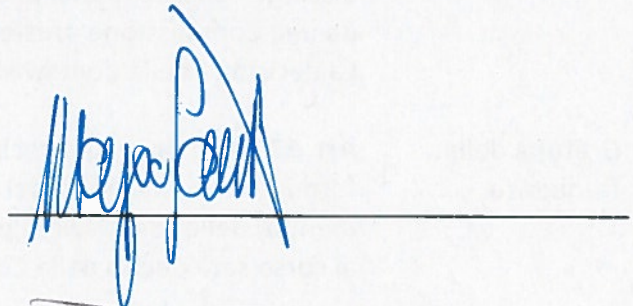
Domande di ammissione	<p><b>Art. 10</b> Le domande di ammissione devono essere presentate alla segreteria del Corso entro il termine di iscrizione, corredate del Curriculum vitae e delle fotocopie dei titoli di studio e di lavoro. Esse sono esaminate dalla Commissione.</p> <p>Alla domanda di ammissione deve essere allegata una dichiarazione del datore di lavoro con la quale egli si impegna a permettere al corsista una frequenza regolare del Corso, e a retribuirlo durante la sua assenza.</p> <p>La domanda di ammissione al Corso implica per il richiedente l'accettazione del regolamento e del programma che egli dichiara in tal modo di conoscere.</p> <p>Il giudizio della Commissione è inappellabile.</p>
Esame di ammissione	<p><b>Art. 11</b> Nei casi ritenuti dalla Commissione suscettibili di approfondimento il candidato può essere sottoposto ad un esame di ammissione, che si svolge nel mese antecedente l'inizio del Corso.</p> <p>L'esame consiste in una prova scritta e in un colloquio orientativo, valutati da una Commissione presieduta dal direttore.</p> <p>La decisione della Commissione è inappellabile.</p>
Gratuità della frequenza	<p><b>Art. 12</b> Le lezioni, la partecipazione ai seminari e alle altre iniziative di formazione nell'ambito del Corso sono gratuite per i collaboratori e/o membri delle associazioni partner. Per gli altri candidati la tassa d'iscrizione al corso sarà decisa dalla Commissione e comunicata agli interessati.</p>
Frequenza minima	<p><b>Art. 13</b> Per essere ammessi agli esami di diploma, gli allievi devono frequentare tutti i cicli e attestare una frequenza minima dell'80% di ogni singola materia.</p> <p>Eventuali deroghe possono essere concesse dalla Commissione d'esame, previa richiesta scritta all'inizio del Corso. Il datore di lavoro interessato è informato.</p> <p>Esoneri di frequenza al Corso in determinate materie sono concessi dalla direzione del Corso in accordo con la Commissione, in base alla formazione scolastica e professionale dei corsisti.</p> <p>Le assenze dei corsisti vengono segnalate settimanalmente dal direttore del corso ai rispettivi datori di lavoro.</p>
Esami di diploma	<p><b>Art. 14</b> Al termine del corso, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 12 del presente regolamento, i corsisti sono ammessi agli esami per l'ottenimento del diploma cantonale di giornalista.</p> <p>La tassa d'esame è a carico del datore di lavoro.</p> <p>Per lo svolgimento degli esami si rimanda al "Regolamento degli esami per l'ottenimento del diploma cantonale di giornalista".</p>
Riconoscimento del diploma	<p><b>Art. 15</b> Il diploma costituisce titolo preferenziale per l'accesso alla professione giornalistica nella Svizzera italiana.</p>



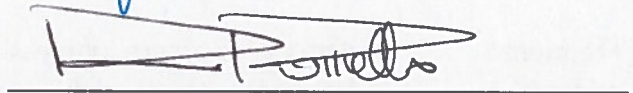
**Finanziamento**      **Art. 16** Il Corso è finanziato da contributi pubblici e privati, ed in particolare dalle seguenti quote:  
ATG-Impressum, SSM e Syndicom: chf 4'000 ciascuno  
ASEG/TI, GEPSI e RSI: chf 12'000 ciascuno

**Validità**            **Art. 17** La presente convenzione:  
a) è sottoscritta da:  
Associazione dei giornalisti (ATG-Impressum),  
Sindacato Svizzero dei Massmedia (SSM),  
Syndicom, il sindacato dei Media  
Stampa svizzera (ASEG/TI),  
Gruppo editori privati Svizzera italiana (GEPSI),  
Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI)  
b) entra in vigore da subito con validità di due anni e viene tacitamente rinnovata per un periodo equivalente.  
Eventuali disdette devono essere inoltrate almeno sei mesi prima della scadenza.

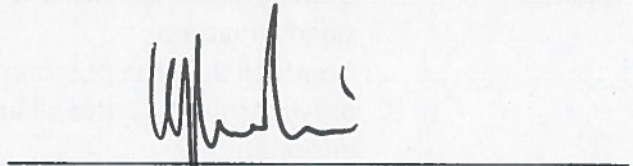
**Per RSI:**  
Maurizio Canetta, Direttore regionale



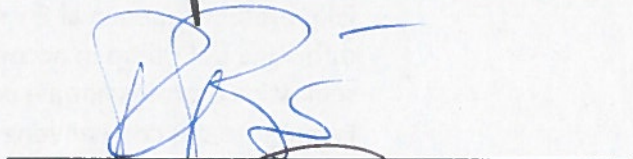
**Per ATG-Impressum:**  
Ruben Rossello, Presidente



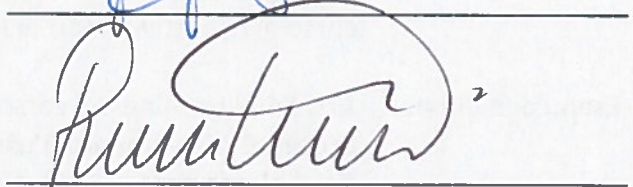
**Per Stampa svizzera (ASEG/TI):**  
Giacomo Salvioni, Presidente



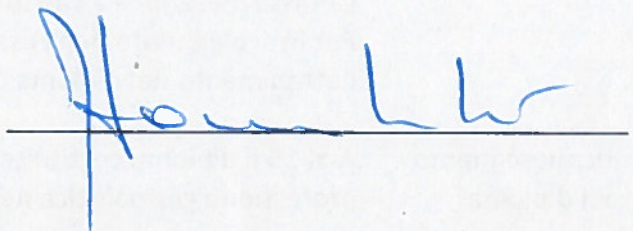
**Per Syndicom:**  
Rocco Bianchi, Presidente sezione Ticino



**Per SSM:**  
Renato Minoli, Presidente sezione Ticino



**Per GEPSI**  
Filippo Lombardi, Presidente



Lugano, 14 febbraio 2017